

“Bimba stuprata,
che brutto errore
la scomunica”

— A — Amato

ASSISI — «Mi addolora profondamente». Così il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha criticato la decisione della Chiesa colombiana di invocare la scomunica per i

medici che hanno fatto abortire una bambina di 11 anni stuprata dal padre. «Sono contrario all'interruzione di gravidanza — ha detto il ministro ad Assisi durante un dibattito — ma di fronte a

un caso simile piuttosto che una scomunica non si può che invocare il silenzio». La Chiesa, per Amato, di fronte a un episodio del genere dovrebbe fare un passo indietro:

«Non si può — ha spiegato — lasciare questa bambina con la macchia di un delitto da scomunica commesso sul suo corpo solo per salvare la sua vita di bambina».